

IL LIETO FINE / SANTO STEFANO IN ASPROMONTE

Ritrovato il fungaiolo disperso a Gambarie d'Aspromonte: il 65enne sta bene

L'uomo ha comunicato con i soccorritori, una squadra mista composta da tecnici della Stazione alpina Aspromonte del Soccorso alpino e speleologico Calabria (Cnsas), carabinieri forestali e vigili del fuoco



Redazione

10 ottobre 2024 09:45



Il ritrovamento del fungaiolo

Dopo ore di angoscia, finalmente, è stato ritrovato l'uomo di 65 anni disperso nel primo pomeriggio di ieri, 9 ottobre, mentre era intento a cercare funghi nei boschi del laghetto Rumia, nei pressi di Gambarie nel Parco nazionale d'Aspromonte.

Il sessantacinquenne si era smarrito intorno alle 15 e, non riuscendo a ritrovare la strada, ha passato la notte all'addiaccio. Fortunatamente, questa mattina è stato ritrovato in località Muscatello da una squadra mista composta da tecnici della Stazione alpina Aspromonte del Soccorso alpino e speleologico Calabria (Cnsas), carabinieri forestali e vigili del fuoco.

Il racconto del disperso

L'uomo, nonostante il freddo e lo spavento, ha mantenuto la lucidità e ha trovato riparo durante la notte. Ha inoltre deciso di spegnere il cellulare per risparmiare la batteria, un accorgimento che si è rivelato fondamentale. Questa mattina ha riacceso il telefono per comunicare con i soccorritori e fornire informazioni utili alla sua localizzazione.

Le ricerche incessanti

L'allarme era scattato già ieri pomeriggio, quando l'uomo aveva perso l'orientamento all'interno del fitto bosco. Le ricerche sono proseguite senza sosta per tutta la notte, impegnando le squadre di soccorso in condizioni difficili. Fortunatamente, l'uomo è stato ritrovato in buone condizioni di salute, riportando solo qualche escoriazione dovuta a delle cadute accidentali.

L'appello agli appassionati

Questo episodio mette in evidenza i pericoli legati all'attività della raccolta di funghi, che spesso viene sottovalutata. "L'ambiente montano, con terreni impervi e difficili da affrontare - affermano i tecnici del Soccorso alpino e speleologico Calabria - può rivelarsi insidioso. Molti appassionati non si preparano adeguatamente, sia dal punto di vista dell'orientamento che dell'equipaggiamento, aumentando il rischio di scivolate, cadute e dispersione. È consigliabile sempre l'utilizzo di calzature adeguate e un'attenta pianificazione dell'escursione".

L'app gratuita Georesq

Per chi ama le attività outdoor, come la ricerca di funghi o le escursioni in montagna, è fondamentale prestare la massima attenzione. I tecnici del Cnsas Calabria consigliano uno strumento utile per evitare situazioni di emergenza. Si tratta dell'app gratuita Georesq, sviluppata dal Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico, promossa dal Club alpino Italiano con il supporto del ministero del turismo.

"Questa applicazione, progettata per essere utilizzata durante le attività all'aperto, permette di inviare un allarme direttamente alla centrale operativa del Cnsas, comunicando la propria posizione e il percorso effettuato. Grazie all'app i tempi di intervento delle squadre di soccorso possono essere ridotti notevolmente, contribuendo a salvare vite umane".

© Riproduzione riservata